

FONDAZIONE BANCA POPOLARE DI LODI Rinnovati i vertici e delineati i nuovi filoni di intervento 2026-2028

Al fianco di giovani e piccoli comuni

Disco verde da Banco Bpm al board, riconfermato. Tra le novità più interessanti un grande studio sul volontariato del Lodigiano

di **Lorenzo Rinaldi**

La Fondazione Banca Popolare di Lodi rinnova per il prossimo triennio i propri vertici, individua i nuovi filoni di intervento (tra i quali il disagio giovanile e il sostegno ai piccoli comuni) e annuncia uno studio sul volontariato lodigiano. Tante le novità per l'ente presieduto da Guido Duccio Castellotti, che resta alla guida per gli anni 2026-2028. Nominati due vicepresidenti, Gian Corsi ed Ezio Rana. Paola Negrini confermata segretaria generale.

La nuova governance, confermata in toto, ha avuto il via libera del consiglio di amministrazione di Banco Bpm. «La conferma degli organi sociali della Fondazione rappresenta un segnale importante di continuità e di fiducia - commenta Castellotti -. È un riconoscimento da parte di Banco Bpm che ci impegna a proseguire con responsabilità, metodo e attenzione costante ai bisogni del territorio lodigiano».

I nuovi progetti finanziati

Nella seduta di insediamento sono stati approvati progetti per oltre 100mila euro. Nel settore della cultura rientrano il sostegno a La Lira di Orfeo per il Festival Orfeo Week 2026 a Lodi; al Gruppo Fotografico Progetto Immagine per il Festival della Fotografia Etica; all'Associazione Monsignor Quartieri per il progetto "Alla ricerca del vero e del bello. Sulle tracce di don Luciano"; e ad Argine per la stagione culturale

ORGANI SOCIALI

Il nuovo Cda, nominati due vicepresidenti

Consiglio di Amministrazione Guido Duccio Castellotti, presidente; Luigi Corsi, vicepresidente; Ezio Rana, vicepresidente; Antonio Luca Sallustio; Patrizia Codecasa; Claudio Anzi; Angelo Squintani.

Collegio dei Revisori Gabriele Erba, presidente; Pierluigi Carabelli, membro effettivo; Alice Trabattini, membro effettivo; Clara Corona, revisore supplente; Giuseppe Bosoni, revisore supplente.

Paola Negrini, segretaria generale. ■

2026, articolata nella rassegna sul suono "Onde Lunghe", nell'evento di arte contemporanea "Catanai" e nel festival musicale "Lodi al buio".

Per l'area istruzione è previsto il sostegno all'Istituto Comprensivo Lodi IV per "Music 4 Unicef II Edizione - Per un mondo migliore". Nell'ambito della ricerca e salute, gli interventi riguardano l'Associazione Roberto Malusardi Amici del Cuore, con "Progetto Vita Lodi - Anno 2026", e AIDO Sezione Provinciale di Lodi, impegnata nella promozione della cultura della donazione di organi tra i giovani.

Nel settore sociale sono compresi il supporto al Comune di Sant'Angelo Lodigiano per l'organizzazione e la comunicazione legate all'arrivo di Papa Leone XIV; il sostegno alla Diocesi di Lodi per il Fondo di solidarietà destinato alle famiglie



Duccio Castellotti, presidente della Fondazione Banca Popolare di Lodi

in difficoltà; il progetto "Sema un dono" di Unitali, finalizzato a ridurre le quote di partecipazione ai pellegrinaggi a Lourdes per persone con disabilità, malati e anziani; la Giornata della sicurezza stradale promossa dalla Pro loco Sant'Angelo Lodigiano; le iniziative dell'Associazione Culturale "Il Ramo"; la partecipazione de L'Officina alla Conferenza Mondiale sui diritti delle persone con disabilità nella sede dell'ONU; e il progetto "Lo sport che ricostruisce" di Famiglia Nuova.

Per la tutela del patrimonio e dell'ambiente sono previsti interventi a favore della Parrocchia Santi Bassiano e Fereolo per il progetto "RinnoviAMO l'Oratorio", dedicato

alla riqualificazione degli spazi esterni; di Valera in festa per la riqualificazione degli spazi ludico-sportivi dell'oratorio di Valera Fratta, con l'obiettivo di contrastare l'isolamento giovanile; e della Strada del vino di San Colombano e dei sapori lodigiani per la Rassegna gastronomica del Lodigiano.

La collaborazione con la Diocesi

Confermata la collaborazione con la Diocesi di Lodi: «Questa - osserva Castellotti - rappresenta uno dei canali attraverso cui la Fondazione contribuisce al benessere della comunità, unendo attenzione alle fragilità e valorizzazione del patrimonio condiviso. In questo ambito

rientra il sostegno al Fondo di solidarietà, intervento che conferma la volontà di rafforzare strumenti già attivi sul territorio. Accanto a questo impegno, la Fondazione ha contribuito alla realizzazione del Catalogo del nuovo museo diocesano, iniziativa che promuove la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale e religioso».

Attenzione ai giovani

«Nel prossimo triennio abbiamo individuato alcuni filoni d'intervento prioritari - prosegue Castellotti -. Vogliamo orientarci verso ambiti in cui il contributo della Fondazione possa generare valore concreto: disagio giovanile, sostegno ai piccoli comuni, coesione sociale, ambiente, cultura e qualità della vita delle comunità locali. Il tema dei giovani sarà centrale. Non si tratta soltanto di sostenere iniziative educative, ma di contribuire a costruire contesti capaci di favorire benessere, partecipazione, relazioni e opportunità di crescita. Un'altra direttrice riguarda i piccoli comuni, che rappresentano una parte essenziale dell'identità del Lodigiano e che spesso sono chiamati a mantenere servizi, relazioni e presidi sociali con risorse limitate. Accanto alla dimensione sociale, cultura e ambiente restano leve fondamentali di sviluppo, partecipazione e identità».

L'indagine sul volontariato lodigiano

Annunciati infine due progetti sviluppati in collaborazione con Italia Non Profit: il Touchpoint di candidatura permanente e una grande indagine sul volontariato lodigiano a oltre dieci anni dall'ultima fotografia scattata al settore. ■